

Scuola Secondaria Di Primo Grado  
“ENRICO COCCHIA”  
AVELLINO

# PIANO DI LAVORO

## Anno Scolastico 2023/24

**Materia:** Chitarra

**Classi:** Prime Sez. C / Sez. D / Sez. F / Sez. L

**Docente:** Cristiano Spinelli

### OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

#### **Strumento Musicale:**

uso e controllo dello strumento nella pratica individuale.

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale

Padronanza di esecuzione di un brano semplice legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

#### **Musica D'Insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani collettivi;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Uso dello strumento nella pratica collettiva;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore, dell'accompagnatore a quattro ed a sei mani.

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o corale vissuta come spettatore.

#### **Solfeggio e Teoria:**

Conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale.

## OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

### **Strumento Musicale: Chitarra**

Capacità di assumere una corretta postura sullo strumento;  
Acquisire e sviluppare il controllo e l'indipendenza delle dita;  
Acquisire capacità e visualizzazione di accordi mediante memoria visiva e muscolare;  
Studio di brani melodici per una buona lettura in chiave di violino attraverso un buon metodo di studio.

### **Musica D'Insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentale d'insieme;  
Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;  
Comprendere il "linguaggio" del gesto direttoriale;  
Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore e dell'accompagnatore;  
Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o d'insieme vissuta come spettatore.

### **Teoria e lettura della Musica:**

Saper leggere in chiave di violino esercizi semplici;  
saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola nelle principali tonalità.

## LIBRI DI TESTO

- 1) Pasquale Bona, Solfeggio, metodo completo per la divisione, ed. Curci
- 2) Chitarra Volante, Volume I, ed. Curci
- 3) Mel Bay's Modern Guitar method Grade I, ed. Mel Bay Publications
- 4) Berklee Basic Guitar – Phase I, ed. Hal Leonard
- 5) Solfeggio Ritmico, ed. Dante Agostini
- 6) Brani scelti fra compositori di vari generi.

## **Percorso Didattico**

### **Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:**

*prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale, durante la quale il ragazzo, mediante esercizi specifici e metodo di studio indicato dal docente, dovrà rinforzare una corretta tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio all'esecuzione di un brano tratto sia dal repertorio classico che moderno. La seconda parte della lezione prevede anche lo studio di brani d'insieme.*

### **Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio:**

prevede lo studio della Teoria Musicale e solfeggio ritmico; Ear training per sviluppare l'orecchio, riconoscere ed intonare le note, ed anche ricostruire una semplice forma musicale presa in esame acquisendo man mano una propria autocritica musicale.

### **Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme:**

Prevede l'esecuzione e la preparazione all'ensemble; L'interesse, in seguito al gruppo orchestrale è incrementato dalla possibilità che gli alunni hanno di cambiare la propria partecipazione all'esecuzione vestendo ora i panni dell'esecutore principale, ora quello dell'accompagnatore alla chitarra. Dall'insieme dei risultati ottenuti da questa multiforme possibilità, dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti a casa e dalla "professionalità" dimostrata durante le ore di lezioni-prove deriva la valutazione del docente. È utile e necessaria, ovviamente l'interazione con i docenti di esecuzione ed interpretazione.

## **UDA 1: Introduzione allo studio dello strumento**

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: postura, esercizi di tecnica per rafforzare l'articolazione delle dita delle due mani;

Figurazioni ritmiche, da approcciare a diversi brani o tempi, uso del metronomo;

Esecuzione di esercizi melodici semplici eseguiti in chiave di violino, con tempi differenti. Esecuzione di brani semplici tratti dal repertorio classico-jazzistico per giovani chitarristi.

## **UDA 2: Solfeggio e Teoria Musicale**

Lettura note in chiave di violino; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari, riconoscimento delle tonalità maggiori, segni di alterazione.

Questa unità Didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media (tempi semplici e composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico ed intonare la propria voce.

## **UDA 3: Laboratorio musicale tecnico/creativo – esecuzione in pubblico**

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale. Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o jazz e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentistica individuale e d'insieme.

Realizzazione di un programma da eseguire in pubblico in occasioni o eventi creati ad hoc.

## **Metodi:**

per quanto riguarda la metodologia di didattica strumentale va data attenzione a tre tipi di lezione

- a) Lezione frontale: acquisire adeguate capacità di ascolto e di attenzione
- b) Lezione d'insieme: ascolto di se stesso nel gruppo e rapportarsi ad esso in modo costruttivo
- c) Lezione di laboratorio, attività guidate a crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati;
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

## **Criteri di Valutazione:**

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

Il Docente  
Prof. Cristiano Spinelli

Scuola Secondaria Di Primo Grado  
“ENRICO COCCHIA”  
AVELLINO

# PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2023/24

Materia : Chitarra

Classe: Seconda Sez. L

Docente: Cristiano Spinelli

## OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

### **Strumento Musicale:**

uso e controllo dello strumento nella pratica individuale

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale

Padronanza di esecuzione di un brano di media difficoltà legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

### **Musica D'Insieme:**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani d'insieme;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Uso dello strumento nella pratica collettiva;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore, e dell'accompagnatore.

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o corale vissuta come spettatore.

1) William Leavitt – A Modern Method for Guitar – Part I ed. Carish

2) brani celebri in fotocopie fornite dal docente di compositori noti.

## **Solfeggio e Teoria:**

Conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale.

## **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

### **Strumento Musicale : chitarra**

L'alunno decodifica autonomamente allo strumento i vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico

Acquisire consapevolezza di un razionale studio quotidiano di esercizi, studi e brani musicali scelti.

Leggere ed eseguire il testo musicale con consapevolezza interpretativa.

### **Musica D'Insieme :**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentali d'insieme;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Comprendere il "linguaggio" del gesto direttoriale;

Partecipare alla vita musicale d'insieme vestendo i panni dell'esecutore e dell'accompagnatore;

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o d'insieme vissuta come spettatore.

### **Teoria e lettura della Musica :**

saper leggere in chiave di violino esercizi di media difficoltà.

saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola in tutte le tonalità maggiori.

## **Percorso Didattico**

### **LIBRI DI TESTO**

- 1) Pasquale Bona, Solfeggio, metodo completo per la divisione, ed. Curci
- 2) Solfeggio Ritmico, ed. Dante Agostini
- 3) Mel Bay's Modern Guitar method Grade I, ed. Mel Bay Publications
- 4) William Leavitt – A modern method for guitar, Vol.1, ed. Carish
- 5) Brani in fotocopia di compositori classici, moderni e contemporanei.

### **Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:**

*prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale, durante la quale il ragazzo, mediante esercizi tecnici e metodo di studio indicati dal docente, dovrà rinforzare la forza fisica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio al brano del repertorio affrontato.*

La seconda parte della lezione prevede lo studio dei brani d'insieme.

### **Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio:**

Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati alla chitarra per sviluppare l'orecchio nel riconoscere ed intonare le note, riconoscere le tonalità, gli intervalli, ed anche ricostruire una possibile forma musicale presa in esame acquistando man mano una propria autocritica musicale.

### **Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme:**

Il docente si pone nelle vesti "ufficiali" di un vero e proprio direttore. Questo significa che ognuno si deve posizionare nel posto stabilito nell'ambito orchestrale, deve fare silenzio se un'altra sezione dell'ensemble sta provando, deve essere pronto a ripetere più volte un passaggio se qualcuno ha delle difficoltà, al fine di ottenere una esecuzione pulita. Dall'insieme dei risultati ottenuti da questa multiforme possibilità, dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti assegnate e dalla "consapevolezza di saper eseguire" deriva la valutazione del docente. È utile e necessaria l'interazione positiva



## **UDA 1: Introduzione allo studio dello strumento**

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: cadute ed articolazioni col peso del braccio; esercizio a tre e quattro dita per rafforzare l'articolazione delle dita delle due mani nelle tonalità maggiori.

Scale maggiori, con uso del metronomo;

Esecuzione di esercizi melodici di media difficoltà eseguiti in chiave di violino. Esecuzione di brani di media difficoltà tratti dal repertorio classico-jazzistico per le piccole mani.

## **UDA 2: Solfeggio e Teoria Musicale**

Lettura note in chiave di violino; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari, riconoscimento delle tonalità maggiori e minori, segni di alterazione, accordi maggiori e minori.

Questa unità didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media ( nei tempi semplici e composti ), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico, ad intonare la propria voce .

## **UDA 3: Laboratorio musicale tecnico/creativo – esecuzione in pubblico**

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale. Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o jazz e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentale specifica. Realizzazione di un programma scelto ad hoc da eseguire in pubblico in determinate occasioni: eventi specifici, partecipazione a concorsi pianistici nazionali.

## **Metodi:**

per quanto riguarda la metodologia di didattica strumentale va data attenzione a tre tipi di lezione

- a) Lezione frontale: acquisire adeguate capacità di ascolto e di esecuzione individuale.
- b) Lezione d'insieme: ascolto di sé stesso nel gruppo e rapportarsi ad esso in modo costruttivo.
- c) Lezione di laboratorio, attività guidate a crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati;
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

## **Criteri di Valutazione:**

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

Il Docente  
Prof. Cristiano Spinelli

Scuola Secondaria di Primo Grado  
"ENRICO COCCHIA"  
AVELLINO  
PIANO DI LAVORO  
Anno Scolastico 2023/24

Materia : Chitarra  
Classe: Terza Sez. I  
Docente: Cristiano Spinelli

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

**Strumento Musicale: chitarra**

uso e controllo dello strumento nella pratica individuale

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale

Padronanza di esecuzione di un brano difficile legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

**Musica D'Insieme :**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani collettivi;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Uso dello strumento nella pratica collettiva;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore, dell'accompagnatore a quattro ed a sei mani.

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o corale vissuta come spettatore.

**Solfeggio e Teoria:**

Conoscenza ed utilizzo dei principali elementi del linguaggio musicale.

## OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

### **Strumento Musicale :**

Acquisire una corretta tecnica nell'abilità chitarristica di base.

Migliorare la padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata.

Eseguire studi melodici di media difficoltà nell'ambito di tre ottave.

Eseguire brani con consapevolezza interpretativa rispettando gli elementi ritmici, agogici e dinamici.

### **Musica D'Insieme :**

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentale d'insieme;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Comprendere il "linguaggio" del gesto direttoriale;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore e dell'accompagnatore;

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o d'insieme vissuta come spettatore.

### **Teoria e lettura della Musica :**

saper leggere in chiave di violino esercizi di media difficoltà.

saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola nelle principali tonalità maggiori e minori.

## LIBRI DI TESTO

1) Pasquale Bona, Solfeggio, metodo completo per la divisione, ed. Curci

2) Solfeggio Ritmico, Parte 2, ed. Dante Agostini

3) Mel Bay's Modern Guitar method Grade I, ed. Mel Bay Publications

4) William Leavitt – A modern method for guitar, Vol.1, ed. Carish

5) Brani in fotocopia di compositori classici, moderni e contemporanei.

## **Percorso Didattico**

### **Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:**

prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale, durante la quale il ragazzo, mediante esercizi tecnici e metodo di studio indicati dal docente, dovrà rinforzare la specifica tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio al brano del repertorio affrontato.

La seconda parte della lezione prevede lo studio dei brani d'insieme.

### **Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio:**

Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati alla chitarra per sviluppare l'orecchio melodico nel riconoscere ed intonare le note, riconoscere le scale, gli intervalli, ed anche ricostruire una possibile forma musicale in esame acquistando man mano una propria autocritica musicale.

### **Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme:**

Il docente si pone nelle vesti "ufficiali" di un vero e proprio direttore. Questo significa che ognuno si deve posizionare nel posto stabilito nell'ambito orchestrale, deve fare silenzio se un'altra sezione dell'ensemble sta provando, deve essere pronto a ripetere più volte un passaggio se qualcuno ha delle difficoltà, al fine di ottenere una esecuzione pulita. L'interesse al gruppo orchestrale è incrementato dalla possibilità che gli alunni hanno di cambiare la propria partecipazione all'esecuzione vestendo ora i panni dell'esecutore, ora quello dell'accompagnatore. Dall'insieme dei risultati ottenuti da questa multiforme possibilità, dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti assegnate e dalla "professionalità" dimostrata durante le ore di lezioni-prove deriva la valutazione del docente. È utile e necessaria l'interazione con i docenti degli strumenti dell'ensemble.

## **UDA 1: Introduzione allo studio dello strumento**

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: cadute ed articolazioni col peso del braccio; esercizio a tre e quattro dita nelle tonalità maggiori e minori;

Scale maggiori e minori nell'ambito di tre ottave con la tecnica del passaggio del pollice anche con l'uso del metronomo;

Bicordi e accordi: terze, seste, ottave, accordi e clusters.

Esecuzione di esercizi melodici di media difficoltà eseguiti nelle due chiavi. Esecuzione di brani di media difficoltà tratti dal repertorio classico-jazzistico- moderno.

## **UDA 2: Solfeggio e Teoria Musicale**

Lettura note in chiave di violino e basso; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari , riconoscimento delle tonalità maggiori e minori, segni di alterazione, accordi e arpeggi maggiori e minori principali.

Questa unità Didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media ( tempi semplici e tempi composti ), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico, ed intonare la propria voce.

## **UDA3: Laboratorio musicale tecnico/creativo – esecuzione in pubblico**

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale. Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o jazz e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentistica individuale. Realizzazione di un programma creato ad hoc da eseguire in pubblico in occasioni, eventi specifici e partecipazione a concorsi nazionali.

## **Metodi:**

per quanto riguarda la metodologia di didattica strumentale va data attenzione a tre tipi di lezione

- a) Lezione frontale: acquisire adeguate capacità di ascolto e di esecuzione
- b) Lezione d'insieme: ascolto di sé stesso nel gruppo e rapportarsi ad esso in modo costruttivo
- c) Lezione di laboratorio, attività guidate a crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati;
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

## **Criteri di Valutazione:**

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

Il Docente  
Prof. Cristiano Spinelli